

L'Università di Foggia conferma l'impegno sull'inclusione sociale: a fine Novembre un festival sul tema

Tre le giornate designate dall'Università di Foggia per l'attesissimo *Inclusion fest*, che si terrà tra 21, 22 e 23 Novembre. Replicata la formula vincente del Bootcamp "Mab.lab" di Ottobre scorso, con ospiti speciali, laboratori e intrattenimento tra le mura dipartimentali di Via Arpi e Via da Zara. In arrivo a Foggia un ricco ventaglio di esperti, il programma presto disponibile sul web

21, 22 e 23 Novembre 2023 - tre date importanti per l'inclusione sociale a Foggia. Il capoluogo dauno ospiterà, con il patrocinio dell'Unifg, un festival dedicato alla valorizzazione delle differenze, l'***Inclusion Fest***, con un affondo specifico sulle disabilità. Con hashtag #sFoggiamolabellezza, l'iniziativa nasce da un'idea della professoressa **Giusi Antonia Toto**, ordinaria di Didattica e Pedagogia Speciale, e su coordinamento del centro di ricerca [Learning Science hub](#) (LSh) del Dipartimento di Studi Umanistici. "L'inclusione è un punto cardinale dell'agenda che portiamo avanti in Rettorato, con l'aiuto prezioso dei delegati" commenta il Magnifico Rettore dell'Università di Foggia, professor **Lorenzo Lo Muzio**, parlando poi più in generale degli obiettivi perseguiti dall'Ateneo: "nel nostro [Piano Strategico](#) di recente pubblicazione, un documento, in pratica, in cui si progetta il futuro dell'Università per i prossimi tre anni, *inclusione* e *coesione* sono due parole chiave molto ricorrenti. Puntiamo ad una comunità unita, umana e democratica, dove non ci sia posto per discriminazione o esclusione. Del resto, dobbiamo e vogliamo mantenerci in linea con quanto prescritto **dall'Agenda 2030 dell'ONU** rispetto alla lotta contro le disuguaglianze. Continueremo pertanto a promuovere iniziative che abbiano focus specifico sull'inclusione sociale". L'iniziativa prontamente accolta dalla prof.ssa **Barbara Cafarelli**, ordinaria di Statistica, si inserisce nel più ampio quadro delle iniziative del progetto PRO3 di Ateneo e prevede per gli studenti che parteciperanno a tutte le iniziative il rilascio di un open badge e di 2 cfu.

L'apertura dell'evento è prevista alle **ore 10.00 del 21 Novembre**, presso il Dipartimento di Studi Umanistici sito in via Arpi. Ad inaugurare le tre giornate, oltre al professor Lo Muzio e alla professoressa Giusi Toto, intervengono il professor Luigi Traetta, coordinatore del TFA Sostegno Unifg, la professoressa Annamaria Petito, delegata alle Politiche di genere e di Inclusione, il professor Giorgio Mori, delegato alla Didattica e il professor Danilo Leone, delegato alla Terza Missione e la neoeletta sindaca Maria Aida Episcopo. "Il programma che abbiamo ideato cerca di abbracciare **diverse sfumature dell'inclusione**" spiega la promotrice dell'evento, **Giusi Toto**, "anche se ovviamente, lavorando in un luogo di formazione quale l'Università, il nostro primo pensiero va agli studenti con Bisogni Educativi Speciali. La **prima giornata** sarà dedicata all'accessibilità: parleremo di tecnologie inclusive, con uno sguardo alle

possibilità offerte dal settore videoludico, ma anche di sport. La **seconda giornata** vedrà un approfondimento sulla scuola, dalle recentissime evoluzioni della didattica in ambienti digitali al valore di arte e musica per la pedagogia speciale. L'**ultima giornata** radunerà esperti di fama nazionale per condividere alcune riflessioni conclusive delle tre giornate, sul valore dell'inclusione e sul lavoro che bisognerà svolgere in futuro. I lavori saranno intervallati da momenti di intrattenimento molto speciali, abbiamo un serbo un paio di sorprese per chi verrà a trovarci", conclude la docente.

Il programma dell'evento, di prossima pubblicazione sulle piattaforme ufficiali, prevederà infatti **momenti di aggregazione e intrattenimento**, nel pieno spirito festivaliero. Ma non solo. Come ci racconta il professor **Daniilo Leone**, "in questi mesi stiamo potenziando tutte quelle iniziative che vedono protagonista la città e il territorio; rafforzare l'alleanza con le comunità e i territori significa registrare le reali esigenze dei cittadini attraverso un processo democratico e partecipativo. Con questo festival universitario, per esempio, si intende valorizzare alcune delle eccellenze locali, partendo dalle arti performative, ma non solo. L'area di Archeologia della nostra Università allestirà, in *esclusiva assoluta* per il festival, uno stand che racconterà l'arte e la civiltà degli antichi Dauni. Allo stesso tempo sarà dato spazio alle associazioni di promozione sociale e alle aziende che in questa occasione avranno modo di promuovere le proprie attività ad un pubblico di settore". Nel corso delle tre giornate, infatti, si susseguiranno interventi del **Comitato Italiano Paralimpico, Cooldown, Rurabilandia, AIPD** e molti altri.

Numerosi anche i laboratori proposti: nella prima giornata, ad esempio, il team torinese di **Novis Games**, vincitore del premio [DigithOn2023](#), farà sperimentare ai partecipanti un innovativo ambiente di gioco accessibile a persone con disabilità visive; il giorno seguente la scrittrice **Paola Nicoletti**, autrice di "Raccontami il mare che hai dentro", condurrà un laboratorio di espressione letteraria; e ancora, si prevedono un esperimento teatrale sulla Storia della Medicina presso l'aula Turtur dei due dipartimenti di Scienze mediche e un laboratorio **enogastronomico** in collaborazione con il DAFNE; un laboratorio **sportivo** a cura del CIP; attività laboratoriali per lo **sviluppo** di soft skills, a cura di dottorandi e docenti Unifg. "Portare l'esempio di modelli didattici innovativi, pratici e laboratoriali è utile non solo per gli studenti, che hanno modo di apprendere in maniera differente, ma anche per il corpo docente, che in tal modo può testare e tastare con mano i feedback, positivi o negativi, di chi sperimenta l'**innovazione didattica**", queste le parole pronunciate del professor **Mori**, il quale sottolinea il ruolo che eventi di questo genere hanno nel progresso sistematico dell'offerta formativa proposta da Unifg. Tra gli studiosi e gli esperti dell'inclusione invitati ad intervenire nel corso delle tre giornate si contano il professor **Tommaso Minerva**, dell'Università di Modena e Reggio Emilia, il professor **Dario Ianes**, co-fondatore del Centro Studi Erickson di Trento, il professor **Fabio Bocci**, dell'Università Roma Tre e il dottor **Francesco Egidio Cipriano**, psicologo, informatico e coordinatore AICA nel Meridione.

Nella prospettiva della professoressa **Annamaria Petito**, “questo festival è un’occasione meravigliosa per celebrare il valore dell’inclusione, che riguarda tutti e tutte noi, non soltanto i membri di quelle che vengono etichettate come ‘minoranze’. La **diversità** appartiene a ciascuno e a ciascuna di noi, è un valore che bisogna apprezzare, conoscere e sfoggiare in tutta la sua bellezza. Ed è proprio questo il messaggio da cui vogliamo partire: ‘sfogliamo la bellezza’ delle differenze, qui a Foggia, la nostra città, verso orizzonti più sereni e inclusivi”.

Il programma completo e le informazioni sull’evento presto disponibili sul sito www.unifg.it

Per richieste specifiche, è possibile scrivere una mail all’indirizzo learningsciencehub@unifg.it